



# In luglio con il CAI sui sentieri di Ventasso

*Escursionisti del Cai verso l'Alpe di Succiso (foto Pietro Pioppi)*

Il **Monte Ventasso** è una delle montagne più care ai Reggiani, anche agli escursionisti. Diversi sono i sentieri che portano sulla sua vetta o che attraversano i bellissimi boschi sottostanti, a partire dal Lago Calamone. Ma i **sentieri di Ventasso**, del Comune che da questa montagna prende il nome, sono tantissimi, come tante le montagne che caratterizzano questo bellissimo territorio: dal Prado al Cavalbianco, dal Sillano alla Nuda, dal

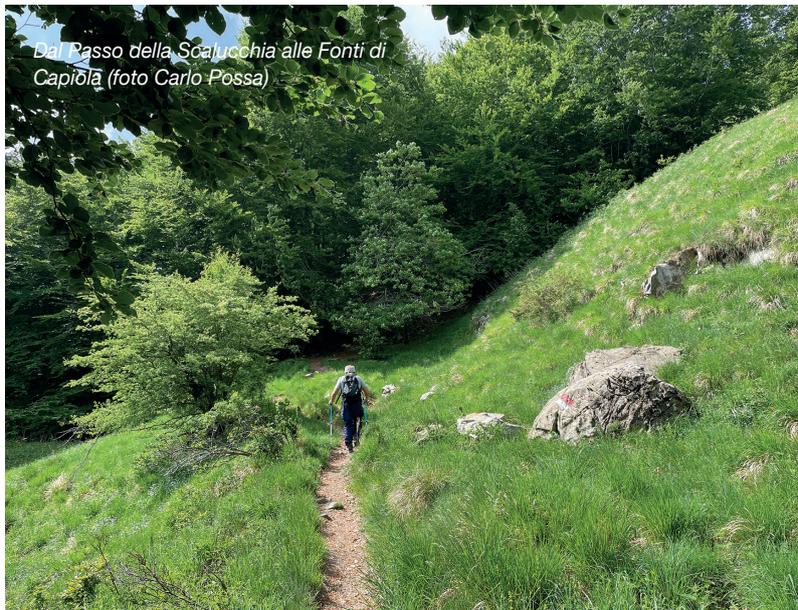
Casarola all'Alpe di Succiso, per finire appunto al Ventasso.

Sui sentieri di Ventasso, la cui cura in buona parte è affidata alle **Sezioni Cai di Reggio Emilia** e **Bismantova**, nelle prossime settimane sono in programma diverse escursioni organizzate dal Cai reggiano, che toccheranno vallate e montagne bellissime. Buona parte di queste escursioni si svolgeranno all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Il primo appuntamento del **Cai Reggio Emilia** è **sabato 9 luglio**, con una escursione non impegnativa che arriverà alle **Fonti di Capiola**, sotto il Monte Casarola. Si parte dal **Passo della Scalucchia** tra Valbona, Succiso e Praticiano, **uno dei punti più panoramici dell'Appennino Reggiano**. Si arriverà alle **Fonti di Capiola**, suggestiva conca sotto il versante est del **Monte Casarola**, tra i luoghi più attraenti del Parco Nazionale.



*Verso le Fonti di Capiola (foto Carlo Possa)*



*Dal Passo della Scalucchia alle Fonti di Capiola (foto Carlo Possa)*

Il Vallone dell'Inferno



Verso il Passo di Belfiore



E' un percorso adatto a tutte le gambe, per camminare senza fretta in un bell'ambiente di alta montagna. Dal Passo della Scalucchia (1331 m) si prende il sentiero 667, tra boschi e praterie. Raggiunto il Monte Piano (1419 m), si prosegue fino alla località **Buca del Moro** (1470 m circa), a cavallo fra le vallate del Secchia e dell'Enza.

A destra il 669 raggiunge il **Rifugio Rio Pascolo**, e il 667 prosegue verso il Casarola. **L'itinerario del Cai segue il 669 a sinistra, che scende nella faggeta fino a raggiungere il sentiero il 677 provenien-**

**te dal Passo della Scalucchia.**

Lo seguiremo a destra fino a raggiungere la bellissima conca dove si trovano le Fonti di Capiola (1332 m), ricche d'acqua, sovrastate dalla mole del Casarola e con un ampio panorama sull'Appennino Reggiano. Dopo una sosta rinfrescante, si ritorna sul 677 verso il Passo della Scalucchia, passando dal Bivacco Pra' Po. **L'escursione è organizzata in collaborazione con il progetto di Montagnaterapia, promosso dal Cai reggiano con il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Ausl.**

**Domenica 17 luglio** il Cai reggiano si sposta nella zona del **Passo del Cerreto**, con una lunga e spettacolare escursione che si svolge in parte in territorio toscano: la metà sarà l'Anfiteatro del **Vallone dell'Inferno**, per salire il **Monte La Nuda** e raggiungere il **Passo di Belfiore**. Da Cerreto Laghi (1346 m) ci si incammina verso il Passo del Cerreto sino ad incontrare sulla sinistra il sentiero n. 649A in leggera salita dove poco dopo si incontra il sentiero 00, che qui coincide con il Sentiero Italia Cai (Sicai) e l'Alta Via dei Parchi (Avp). Superato un tratto nel bosco si entra in territorio toscano, nel bellissimo circo glaciale del Vallone dell'Inferno, circondato dai versanti rocciosi della Nuda, del Gendarme e dello Scalocchio: un ambiente spettacolare. Al centro dell'anfiteatro si raggiunge il **Bivacco Rosario** (1710 m), realizzato nei primi



Escursionisti del Cai sotto il Cavalbianco (foto Giorgio Carlucci)

anni '80 dal Cai Fivizzano: proseguendo in salita sul sentiero 00 si raggiunge la cima del Monte La Nuda (1895 m) da dove si può ammirare un vasto panorama che spazia dalle Prealpi al Mar Ligure e alle Apuane. Dalla Nuda si prosegue in direzione Sud-Est prima verso la Cima di Belfiore (1815 m) e in discesa, sul crinale toscano emiliano, si raggiunge tra spettacolari panorami il Passo di Belfiore (1690 m), da dove, con il sentiero 649C, in discesa si ritorna a Cerreto Laghi. **Info: [www.cairegioemilia.it](http://www.cairegioemilia.it).**

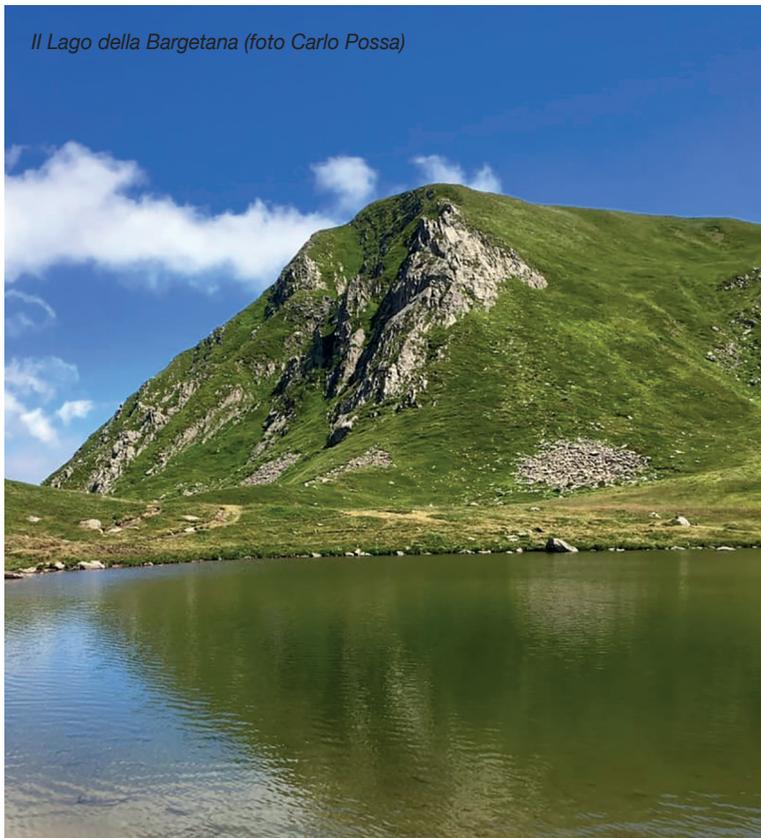
Anche la **Sottosezione Cai di Scandiano** ha in programma due belle escursioni sui sentieri di Ventasso. **Il 17 luglio** in calendario c'è la salita del **Monte Cavalbianco**: un itinerario di grande interesse tra faggete, mirtilaie, circhi glaciali. Da Ospitaletto (1160 m) si sale nel bosco sul sentiero 643 fino ad incrociare la strada provinciale per il **Passo di Pradarena**. Da qui parte a destra la forestale che porta alla località "La Buca" (1470 m). Seguendo a sinistra una traccia di sentiero che porta alla selletta del Colle Brancia: da qui si prosegue a si-

Salendo all'Alpe di Succiso (foto Pietro Pioppi)



■ continua a pag. 60

Il Lago della Bargetana (foto Carlo Possa)



il sentiero della Costa delle Veline, di fronte il Cusna (foto Carlo Possa)

■ segue da pag.59

nistra su una buona traccia non segnata, arrivando sul crinale che porta in vetta al Cavalbianco (1855 m), da dove si apre un panorama a 360 gradi sull'Appennino. Sul sentiero 643 si scende al Passo di Pradarena (1576 m). Attraverso una bella faggeta, seguendo i sentieri 639 e 639B, si scende al Rifugio Rio Re (1342 m), tra i faggi sotto il Sillano. Lungo la strada forestale che porta

camminata, per escursionisti esperti, in **Val d'Ozola**, interamente nel territorio del Parco Nazionale e in parte nel Comune di Villaminazzo. Si andrà alla scoperta delle **Cascate del Lavacchiello** e delle magnifiche praterie della Costa delle Veline, sotto il Cusna.

Si parte dalla Presa Alta (1230 m) sopra Ligonchio. Seguendo il sentiero 635 si risale il ripido versante caratterizzato dalle magnifiche

cascate del Lavacchiello e del rio Lama Cavalli, raggiungendo in un ambiente selvaggio le dolci praterie dei **Prati di Sara** (1611 m), **ambiente tra i più affascinanti dell'Appennino Settentrionale, un vero balcone affacciato sull'Appennino Reggiano**, alle pendici del Cusna. Si prosegue sul 623 passando sotto il versante nord-ovest del Cusna fino ad iniziare la lunga cavalcata sulle immense praterie della Costa delle Veline, che si affacciano sulle vaste distese di faggi dell'alta-

a Ospitaletto.

Il **31 luglio** il Cai Scandiano organizza una lunga ma spettacolare

Val d'Ozola. Arrivati nei pressi del Passone, si raggiunge in breve il **Rifugio Cesare Battisti** (1761 m), del Cai Reggio Emilia: da qui si ritorna alla Presa Alta attraversando in discesa le grandi faggete della Val d'Ozola. **Info: [www.cai-scandiano.it](http://www.cai-scandiano.it)**.

**Un'altra delle "perle" del Comune di Ventasso** è sicuramente il **Lago della Bargetana**. Questo incantevole specchio d'acqua, sotto il Monte Prado e a poca distanza dai rifugi Battisti e Bargetana, sarà la meta il **10 luglio della Sottosezione Cai di Rubiera**.

Si parte da Pian Vallese (1284 m), sopra Febbio, nel Comune di Villaminazzo. Percorrendo il sentiero 615 si sale al **Passone** (1857 m), il valico che posto sulla dorsale del Cusna si affaccia sulla Val d'Asta, sulla Val Dolo e sulla Val d'Ozola. Si scende al Rifugio Battisti e da qui si prosegue fino alla splendida conca di origine glaciale dove si può ammirare il Lago della Bargetana (1770 m), proprio sotto il Monte Prado, seconda cima dell'Appennino Reggiano. Per il ritorno si segue lo stesso itinerario. **Info: [www.cairubiera.it](http://www.cairubiera.it)**.

Nei mesi scorsi altre sono state le escursioni organizzate dal Cai reggiano e dalle sue Sottosezioni nel Comune di Ventasso: intorno al Cavalbianco, all'Alpe di Succiso, sul casarola, al Passo di Pietra Tagliata, sul Ventasso e al Lago Calamone. Altre ancora sono in programma a partire da settembre, come nella zona del Cerreto e del Riarbero, al Ventasso, sul Sentiero dei Ducati tra Cereggio e Taviano, da Pradarena alle Porraie, al Campastrino, ancora sul Cavalbianco. ■



Al Passo dell'Ospedalaccio (foto Pietro Pioppi)